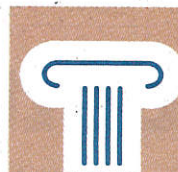


Spettacoli

Pesaro

Cultura / Spettacoli / Società



DUE MINUTI DI STORIA

IL NUOVO VIDEO SU
www.ilrestodelcarlino.it/pe

Non solo classici: le stelle del Gad

Festival d'Arte drammatica, presentato il programma della edizione numero 72 al via lunedì al teatro Rossini

PESARO

Il 72° Festival Nazionale d'Arte Drammatica di Pesaro alza il sipario lunedì 21 ottobre alle 21 al Teatro Rossini con la compagnia «Quanta brava gente» di Grottaglie che porta in scena il testo di Gianni Clementi «Una volta nella vita», una commedia che non mancherà di riservare qualche amaro contrappunto. Mercoledì 23 ottobre tocca alla compagnia fanese Animafemina con «Contesa d'amore: lei, la sua ombra e l'uomo seduto» di Giulia Bellucci. Tratto dall'unica opera teatrale di Gabriel Garcia Marquez, l'adattamento dà vita ad uno spettacolo intenso e suggestivo. **Domenica** 27 ottobre alle 17 la Compagnia Impiria di Verona presenta «Bon Mariage» di Andrea Castelletti. Un classico vaudeville basato sul tipico schema moglie-marito-amante-terzo in-comodo, dove una forte vena di umorismo e ironica leggerezza si innesta su colti e illuminanti pensieri filosofici. **Martedì** 29 ottobre la Compagnia Teatrovillaggi indipendente di Settimo Torinese propone «Umanità» di Claudio



Lo spettacolo 'Contesa d'amore'

Vittone e Massimiliano Giacometti. Questo spettacolo nasce da un'urgenza: esprimere quale sia la visione della compagnia sull'argomento migrazione e riflettere, non a caso, sul concetto di umanità. **Domenica** 3 novembre alle 17 la Compagnia Teatro dell'Ovo di Marcianise (Caserta) allestisce «Napoli! Notturmo». Adattamento di Raffaele Patti da Eduardo

De Filippo, tratto dall'opera «Napoli Millionaria» di Eduardo De Filippo.

Da De Filippo a Beckett. **Martedì** 5 novembre alle 21 la Compagnia Oneiros di Cinisello Balsamo Milano mette in scena «End Game» da Samuel Beckett. La compagnia lombarda, alla sua prima partecipazione al Festival, riesce a sostenere con maestria e autentica recitazione un vero e proprio «finale di partita». **Domenica** 10 novembre alle 21 e lunedì 11 alle 10,30 è la volta del musical fuori concorso «Young Frankenstein» di Mel Brooks e Thomas Meehan, della Compagnia Dell'anello di Forlì. La compagnia restituisce tutta la forza comica del lavoro del cineasta americano sotto forma di musical, ispirandosi all'omonima opera di Broadway. **Lunedì** 11 novembre alle 21 la Compagnia Aps Tuttinsieme di Corridonia presenta «La cenerentola maritata» di Manlio Santanelli. In questa favola che parte dalla fine, Cenerentola confessa il tragico seguito della sua vita dopo le nozze, narrando le sue disgrazie e quelle di tanti personaggi famosi andati in malora come lei, in barba alle loro favole che

erano finite benissimo. **Martedì** 12 novembre ore 21 la Compagnia teatro Maskere di Opera (Milano) porta al Rossini «Toc Toc» di Laurent Baffie. Cosa accade quando nella sala d'attesa di un medico specializzato in neuropsichiatria si riuniscono in spasmodica attesa pazienti affetti dai più strani toc, cioè «tic ossessivo-compulsivi».

L'ultimo spettacolo in concorso è giovedì 14 novembre alle 21 con la compagnia I Cattivi di cuore di Imperia che produce «Tu danzavi per me» di Gigliola Santoro. Uno spettacolo intenso, di forte impatto emotivo che, pur senza fare sconti, non emette giudizi e arriva dritto al cuore. All'interno della manifestazione c'è anche il Gadfestival Ragazzi con quattro opere, una serie di conversazioni, eventi collaterali, una mostra fotografica del Fotoclub di Pesaro, l'attività del gruppo di giovani «Oh my Gad», il Teatrodimarca, il Circolo di lettura e le iniziative per le scuole. **Domenica** 17 novembre alle 10,30 all'Auditorium della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro ci sarà la cerimonia di premiazione.

Beatrice Terenzi

«Arrivate 125 opere Testi molto coraggiosi»

Il presidente Paccapelo e il direttore artistico Della Chiara illustrano le novità in cartellone

PESARO

«**Riguardo all'importanza** del Festival per il teatro amatoriale italiano e al rilievo che esso riveste per le compagnie, basterà ricordare la longevità e il successo che ogni anno riscuote e l'incredibile numero di spettacoli proposti», così Giovanni Paccapelo (in foto a sinistra), presidente del Festival Nazionale d'Arte Drammatica che continua: «Quest'anno per la 72ª edizione ci sono arrivate 125 opere. Inoltre c'è anche il valore sociale e culturale che la kermesse ricopre per il nostro territorio: le migliaia di giovani che scoprono il teatro con il Festival,

le centinaia di docenti che hanno preparato i ragazzi agli spettacoli, gli 80 soci Gad».

E' stato un anno duro per l'associazione per la scomparsa del suo segretario Stefano Magi. Alla conferenza stampa c'erano la moglie Mariella e la figlia Vittoria. «Alla presidenza della giuria ufficiale viene chiamata ogni anno una personalità della cultura della nostra città - spiega Paccapelo -, quest'anno il presidente sarà Salvatore Siena dell'Associazione Amici della Biblioteca Oliveriana». Tante le collaborazioni tra cui anche quella con il Circolo di lettura sulla drammaturgia italiana contemporanea e con il Premio Conti di scrittura drammaturgica coordinato da Francesco Corliano. «Un festival che fa attenzione anche alla formazione - interviene il direttore artistico Cristian Della Chiara (foto a de-



stra) -, con laboratori, conversazioni e rapporti con le scuole».

Quest'anno il cartellone si presenta con uno spettacolo in più. In programma ci saranno nove rappresentazioni in concorso, anziché otto. «Questo è il sintomo che la rassegna gode di ottima salute, il livello delle proposte è sempre più alto». Una manifesta-



zione che quest'anno si propone con opere non facili: «Un festival coraggioso - sottolinea il direttore artistico -, potevamo fare scelte magari più ruffiane, ma abbiamo preferito offrire i prodotti migliori che ci sono pervenuti, seguendo una linea consolidata, quella della qualità». Quindi autori contemporanei, poco conosciuti. «Segnalo anche l'esordio di una compagnia di Fano, Animafemina che allestisce 'Contesa d'amore: lei, la sua ombra e l'uomo seduto' di Giulia Bellucci». Della Chiara prosegue: «Ci sono anche due fili conduttori. Il tema dei migranti con lo spettacolo 'Umanità' e il fuori concorso 'Odissea anonima'. E il tema dei rapporti di coppia e familiari».

b.t.



Le nostre radici

I Templari, chi erano da

Dopo la conquista (anno 1099), nei Gerusalemme d'assunsero imposta tutti: la basilica stasi e l'ex moschea Aqsa (che sorge sulle rovine del tempio). I due luoghi còlsero dei «conventi» che presero a vivere i canonici, seguirono la regola, ma senza avere lo status monastico. Questa sorta di confraternita annoverava Haimon Payns e altri cavalieri, dalla bramosia di liberare la Città Santa (e punire le loro colpe).

Attorno al 1120 Paccapelo prendono definitivamente i tre voti monastici di tutto e di servizio verso la santa. L'idea di Paccapelo: umiltà, povertà, difesa lontani dalle politiche europee. La filosofia di Paccapelo, quanto tale, non è di Gerusalemme, ma il che aveva permesso per quegli anni d'arme un ordine. Altroché espiazione. La città iniziò così a ricostituirsi in pecunia immobili, il re d'Inghilterra una parte del reame reale posto vicino al tempio di Salomone. **Il gioco** era fatto: la «milizia salomonica», i «fratelli del tempio» o, meglio, i «fratelli del tempio». Le pressioni del sultano del Patriarca di Gerusalemme per legare l'ordine politico furono così: due riuscirono così verso una nuova base, alterandone la base.

Danie